

Nibbiano&Valtidone fioretto e sciabola per un tris vincente

Calcio Eccellenza - La solita magia di Di Gennaro su punizione (che poi replica) e Bottazzi: con la Campagnola soffre solo nel finale

NIBBIANO&VALTIDONE 3
CAMPAGNOLA 1

NIBBIANO & VALTIDONE: Lupescu, Peroni, Bernazzani, Jakimovski, De Matteo, Davini, Bottazzi, Aspas, Zamble (28' st Filipov), Di Gennaro, Piccolo. All.: Mantelli.

CAMPAGNOLA: Scappi, Meneghinello, Ricaldone, Davoli (15' st Sgro), Rossi, Addona, Previato (15' st Dolci), Prandi, Greco, Rizzo, Bellesia. All.: Pizzo.

Arbitro: Mori di Parma.

Reti: 12' pt e 48' st Di Gennaro, 11' st Bottazzi, 3' st Davini (A).

PIANELLO

● Prima di fioretto e poi di sciabola: con tre stoccate tanto belle (la solita magia su punizione di bomber Di Gennaro) quanto concrete (il raddoppio suggellato dall'asse Zamble-Bottazzi e il punto esclamativo realizzato ancora una volta da Di Gennaro) il Nibbiano & Valtidone si congeda come meglio non si può da questo 2018 un po' sfortunato, con la speranza che anolini e panettone possano rinfrancare ancor di più lo spirito di una squadra il cui obiettivo, nel girone di ritorno, sarà quello di salvare il prima possibile la pellaccia. Le impressioni, al giro di boa, sono più che incoraggianti, visto e considerato che dopo i primi risultati (10 punti in 5 partite lo score della squadra da quando Mantelli ha preso in mano il timone) dalle parti di Pianello inizia a scorgersi pure un abbozzo di buon calcio. Anche contro la Campagnola, umile ma con

qualche colpo in canna niente male (vedasi alla voce Greco), i piacentini hanno messo in campo tanta grinta, sbloccando e raddoppiando per poi soffrire nel finale quando gli ospiti, dopo aver riaperto i giochi, hanno sfiorato a ripetizione la rete del pareggio. Il respiro di sollievo conclusivo, un contropiede micidiale chiuso come detto dal capocannoniere biancazzurro, ha però fatto scorrere i titoli di coda su di vittoria tutto sommato meritata.

Sfida frizzante e dai ritmi vertiginosi sin dall'inizio, quando entrambe le formazioni hanno lasciato intendere di puntare al massimo della posta in palio. Dopo poco più di dieci minuti il "Van Gogh" del Nibbiano & Valtidone ha, con una pennellata delle sue, spedito in porta il pallone del vantaggio direttamente dalla sua zolla preferita, grazie ad un calcio di punizione guadagnato dal gladiatore Jakimovski. Poco dopo, Piccolo ha tentato di piazzare il raddoppio al termine di una strepitosa azione corale, ma il giovane portiere Scappi ha messo in out con un colpo di reni. Tanti duelli ma poche occasioni, il primo tempo si è concluso senza ulteriori squilli e con i padroni di casa bravi nel costruire ma poco concreti davanti, mentre gli ospiti non hanno praticamente mai tirato in porta. Dopo un avvio di ripresa decisamente contratto, nel quale il Nibbiano ha addirittura rischiato di subire il pareggio (con il centra-

lone Addona a deviare di testa la punizione di Meneghinello, conclusione fuori di un soffio) i ragazzi di Mantelli hanno trovato la rete del 2-0. Al 12', infatti, la sfera è piovuta dalle parti di Zamble che, dopo aver fatto irruzione in area, ha servito in mezzo l'inserimento di Bottazzi. Per la giovane mezzala, oggi tra i migliori, è stato un gioco da ragazzi spingere in porta il pallone del raddoppio. Sulle ali dell'entusiasmo la squadra di Mantelli ha quindi cercato la rete della definitiva tranquillità ma né Zamble (su gran cross di Piccolo) né lo stesso Piccolo (su traversone di un sempre positivo Bernazzani) sono riusciti a sorprendere Scappi. Dopo queste due limpide occasioni gettate alle ortiche, ecco che alla Campagnola è stato concesso di riagguantare la partita: al 36' l'ennesima punizione di Meneghinello ha infatti indotto Davini all'autorete. Innanzi ad un Nibbiano asserragliato in trincea, gli ospiti hanno prima sfiorato l'incrocio dei pali con il gran tiro di Rizzo dal limite, e poi carezzato la traversa con la bella girata di Greco, fuori di qualche centimetro. Allo scadere, però, con gli avversari sbilanciati in avanti, Di Gennaro si è trovato sui piedi il pallone giusto e, dopo una rapida cavalcata, ha siglato il decimo sigillo stagionale. Ora la pausa invernale e poi di nuovo sotto con la seconda porzione di campionato.

—Marcello Tassi



Per bomber Di Gennaro una doppietta, e la solita magia su punizione

ECCELLENZA LOMBARDIA

Codogno ancora al tappeto La Luisiana ha più voglia Ed è il terzo ko in 4 partite

LUISIANA 1
CODOGNO 0

LUISIANA: Vavassori, Pesenti, Marioni, Bressani (47' st Guerini), Bonizzi, Cremonesi, Abbà, Degeri, Sala (36' st Beretta), Migliavacca (17' st Cristarella), Ghizzoni (40' st Tomella) All.: Lucchi Tuelli

RC CODOGNO: Guerreschi, Giavardi, Bertelli, Cigognini, Orlandini A, Grossi, Visigalli (28' st Perazzi), Damiani (19' st Mazzucchi M), Arena, Bertocchi (36' st Perazzi), Spini. All.: Guaitamacchi

Arbitro: Aldi di Finale Emilia

Reti: 26' st Cristarella

PANDINO (CREMONA)

● L'improvviso corto circuito sull'abete rende meno brillanti le luci del Natale degli azzurri, costretti alla terza sconfitta in trasferta della stagione dalla determinazione della Luisiana, più convinta e capace di creare gioco, specialmente nella seconda parte del pomeriggio. La squadra di Francesco Guaitamacchi,

un punto nelle ultime quattro gare, non riesce a chiudere l'andata con il sorriso pur mantenendo una buona posizione di classifica. In un contesto molto equilibrato, caratterizzato dalla prevalenza di gioco dei locali nella seconda parte, ci sono due attimi, entrambi nella ripresa, che caratterizzano il verdetto finale. Al 26' sul rinvio poco efficace della difesa codognese, nessuno copre sul campanile che termina la parabola al limite dell'area: Cristarella la prende bene di testa beffando Guerreschi in uscita. Al 90' sul traversone di Giavardi, la girata a centro area di Marco Mazzucchi è da manuale: la palla sbatte sulla traversa. Sul tap in si avventa Perazzi in tuffo: Marioni lo colpisce sulla tempia, la palla esce di poco ma l'arbitro non considera la possibilità di un calcio di rigore. Il salvataggio sulla linea di Bonizzi, al 7' del primo tempo a evitare il gol sul tocco in velocità di Spini, lanciato dall'assist di Bertocchi si pareggia con la scivolata di Grossi davanti alla

porta, al 10' del secondo tempo, a respingere il diagonale di Abbà. Lampi da brividi veri per gli infreddoliti spettatori che testimoniano un copione orientata verso un possibile pareggio. Il Codogno di dicembre è meno essenziale e non riesce a sfruttare le inedite scelte di formazione di mister Guaitamacchi. L'esordio di Guerreschi fra i pali è protetto dallo spostamento di Bertelli sulla fascia sinistra della difesa. Visigalli e Damiani lottano in mezzo al campo supportando la regia di Andrea Orlandini, posizionato davanti alla difesa. Nel trio d'attacco Spini tenta di creare spazi per Bertocchi, bella la girata al limite appena sopra la traversa (7') e Arena, Vavassori toglie dal "sette" la punizione del 40', entrambi ben controllati dall'attenta linea a quattro della Luisiana, protetta da Bressani e Degeri. I locali sono pericolosi quando Abbà si scatena in velocità a destra per creare a beneficio di Migliavacca e Sala. Il Codogno riesce a frenare l'impeto iniziale della Luisiana salendo progressivamente di tono nel primo tempo. Cambia tutto dopo l'intervallo, i locali cambiano gioco da una fascia all'altra pressando alto il Codogno che si impappina sul gol concesso per una cattiva lettura difensiva.

—Luca Mallamaci

Agazzanese, tre punti a Fiorano L'anti-Correggese sale ancora

FIORANO 0
AGAZZANESE 1

FIORANO: Vlas, Costa, Hajri, Saetti Baraldi, Barbati, Piazzi (30' st Dapoto), Baldoni, Achiq (40' st Ferrari), Odoro (40' st Corrente), Suma (15' st Cattabriga) Cavallini (35' st Tedeschini). All.: Fava.

AGAZZANESE: Daffe, Poggi, Reggiani, Moltini, Colombi, Vago, Bonomi (30' st Peretti), Makaya, Panigada (20' st Lucci), Lombardi (48' st Pintore), Minasola. All.: Melotti.

Arbitro: Nasi di Reggio Emilia.

Reti: 16' pt Panigada.

FIORANO (MODENA)

● Il "viaggio della speranza" senza riscaldamento sul pullman ha evidentemente portato bene a questa Agazzanese che, battendo a domicilio lo scorbutico Fiorano nell'ultima partita prima della sosta invernale, ha ipotizzato (sfruttando al tempo stesso il pareggio della Piccardo) il secondo posto il solitario. Ai granata, vincenti anche mer-



Mister Melotti (Agazzanese)

coledì scorso nel recupero della sfida con il Pallavicino, per sbancare il "Piazza dei Ciliegi" è bastato il rigore di un Panigada sempre più in condizione e giustiziere di un Fiorano praticamente inconcludente in zona gol. I padroni di casa, squadra solida e che ama giocare, hanno da subito preso in mano le redini del gioco, tattica tutt'altro che redditizia se di fronte si ha una squadra maestra nell'attendere l'avversario per poi ripartire in contropiede. Così, con una linea di centrocampo

molto alta e perennemente in pressing sul portatore di palla, i ragazzi di Melotti hanno puntualmente infranto le fitte trame di gioco modenesi, con i vari Reggiani, Colombi, Poggi e Lombardi in grado di far ripartire l'azione anche dalle retrovie, sempre con sventagliate profonde a imbeccare le corsie laterali. Dopo poco più di un quarto d'ora, una volta interrotta bruscamente un'azione nella tre quarti avversaria, Bonomi ha servito una bella palla in profondità per lo scatto di Minasola che, dopo aver anticipato il portiere, è stato sgambettato in area dallo stesso numero uno di casa. Dal dischetto un freddissimo Panigada ha quindi siglato il gol del vantaggio. Sotto di una rete, i ragazzi allenati da mister Pizzo hanno tentato in ogni modo di attaccare la retroguardia piacentina, senza però trovare il giusto pertugio. Daffe, di fatto mai chiamato seriamente in causa, si è limitato al lavoro di ufficio, bloccando tiri dalla distanza ed esibendosi in uscite al-

te su cross mai veramente pericolosi. Decisamente velenosa, invece, la bella azione confezionata al 34' da Makaya che, dopo un paio di scambi con Bonomi e Moltini, si è presentato al limite dell'area avversaria concludendo lo spunto personale con una staffilata superata in bellezza soltanto dalla parata di Vlas. Nella ripresa la storia non è affatto cambiata: al 18' è stato un Panigada contro tutti, con l'ex Milan Primavera che ha attiratosu di sé l'abbraccio dell'intera difesa, infilando poi in mezzo un bonbon su cui però nessuno si è fiordato. Nel finale è stato il subentrato Lucci a creare scompiglio, prima con un tiro ravvicinato bloccato in presa da Vlas, poi con un gran diagonale finito fuori di pochissimo. L'Agazzanese può quindi godersi l'11esima vittoria stagionale su 17 sfide disputate, uno score che al momento rende la banda Melotti l'unica vera "anti-Correggese" di questo campionato.

—Ma.tas



L'Agazzanese in azione in un'immagine d'archivio FOTO BERSANI



Ancora un'immagine d'archivio: L'Agazzanese è seconda a 34 punti